



COMUNE DI VILLA DEL CONTE

PROVINCIA DI PADOVA

Relazione sulla gestione al rendiconto 2016

Art. 11 comma 6 del D.Lgs 23/06/2011 nr. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42."

Allegato O)

PREMESSA

L'entrata in vigore del sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 23 giugno 2011 nr. 118 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario-contabile nonché programmatico-gestionale le cui più importanti sono:

1. Nuovi schemi di bilancio e di rendiconto con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. Previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. Previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
7. Nuovi allegati ai documenti di rendicontazione;
8. L'introduzione del bilancio consolidato con le società partecipate

Tutte le predette innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato:

<http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Tra i nuovi allegati al Rendiconto della gestione è prevista la "Relazione sulla gestione", un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del rendiconto ed ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi contabili al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Stante gli ampi contenuti dei documenti sopra richiamati documenti, la presente relazione circoscrive i propri contenuti a quelli previsti dall'art. 11 comma del D.Lgs 118/2011, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

La relazione sulla gestione di cui all'art. 11 comma 4 lettera o) del D.Lgs 118/2011, presenta almeno i seguenti contenuti:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

E

B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

L'importo accertato per ciascuna voce di bilancio è stato determinato a livello disaggregato sulla base del di quanto previsto dai principi contabili di cui all'allegato 4/2 al d.Lgs 118/20111, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Con riferimento agli accertamenti di Entrata sono previsti i seguenti criteri:

1. Entrate tributarie

- L'accertamento dell'IMU è iscritto al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà che, per l'anno 2016 è determinata in euro 807.944,95;
- Trattandosi di entrate riscosse in autoliquidazione, gli accertamenti dell'IMU e della TASI sono iscritti nel rendiconto sulla base delle riscossioni realizzate entro la data di chiusura del rendiconto. Tale gettito è stato realizzato tenendo conto che:
 - la legge di stabilità 208/2015 ha disposto le seguenti esenzioni/riduzioni:
 - Abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente (esclusi gli immobili cd. *Di lusso*);
 - Esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti;
 - Esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. Affittuari);
 - Riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti entro il primo grado, che la utilizzano come propria abitazione principale. La L. 208/2015 prevede per poter usufruire di detta riduzione, specifici requisiti;
 - nell'anno 2015 sono stati ridotti i valori di riferimento delle aree fabbricabili;

- con delibera del Consiglio Comunale nr. 12 del 28/04/2016 avente per oggetto "Adozione variante al P.R.G./P.I. variante verde per la riclassificazione di aree edificabili di cui all'art.7 della L.R. 16 marzo 2015 n.4, ai sensi dell'art.18 della L.R. 23 aprile 2004 n.11.

Il quadro generale delle aliquote applicate per l'anno 2016 per l'IMU e per la TASI è il seguente:

DESCRIZIONE TRIBUTO	ABITAZIONI PRINCIPALI DI LUSO (A1, A8, A9)	ALTRE ABITAZIONI PRINCIPALI	ALTRI FABBRICATI	AREE EDIFICABILI	TERRENI AGRICOLI POSSEDUTI E CONDOTTI DA COLTIVATORI DIRETTI	ALTRI TERRENI AGRICOLI	FABBRICATI RURALI	FABBRICATI MERCE
IMU	Non sussiste la fattispecie al catasto (5 x mille)	esente	8 per mille	8 per mille	esente	8 per mille	Esente	esente
TASI	Non sussiste fattispecie al catasto (2,2 per mille)	esente	1 per mille	1 per mille	esclusi	esclusi	1 per mille	1 per mille

L'importo accertato e riscosso è il seguente:

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Cap. 141 Imposta Municipale Unica	807.944,95	807.944,95

- Le somme relative al recupero dell'ICI, dell'IMU e della TASI sono state contabilizzate in base ai provvedimenti di accertamento notificati entro il 31/12/2016 e, a fronte della potenziale rischio di inesigibilità di tali entrate, le somme non riscosse entro la fine dell'esercizio sono state considerate nel calcolo dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, analizzando le singole posizioni debitorie iscritte in bilancio.

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Cap. 139 Recupero anni precedenti IMU	70.000,00	59.404,126
Cap. 143 Recupero anni precedenti TASI	4.002,21	3.831,40
Cap. 140 Recupero anni precedenti ICI	7.000,00	3.725,29

- L'addizionale comunale IRPEF è un'entrata riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'accertamento è iscritto in bilancio per cassa, tenendo conto dell'andamento degli incassi realizzati negli anni precedenti e rientra nei limiti di cui al punto 3.7.5 del principio contabile 4/2 allegato al D.lgs. 118/2011 in base al quale la somma accertata non può essere superiore agli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

L'introito è stato realizzato applicando le aliquote e la soglia di esenzione approvate con delibera del Consiglio Comunale nr. 34 del 29/09/2014:

- Scaglione da 0 a 15.000,00 euro 0,40%
- Scaglione da 15.001,00 a 28.000 euro 0,60%
- Scaglione da 28.001,00 a 55.000,00 euro 0,70%
- Scaglione da 55.001,00 a 75.000,00 euro 0,75%
- Scaglione oltre 75.001,00 euro 0,79%
- Fascio di esenzione fissata in euro 10.000,00

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Cap. 130 Addizionale comunale IRPEF	323.215,01	129.104,25

Si evidenzia che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati residui attivi finali per un importo di euro 418.145,00.

- Il Fondo di solidarietà comunale è contabilizzato, sulla base degli importi divulgati dal Ministero dell'Interno tramite il proprio sito internet, nell'importo complessivo di euro 418.145,00 comprende il ristoro dovuto ai comuni per effetto dell'abolizione della TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale del contribuente, dell'esenzione dell'IMU sui terreni agricoli condotti e posseduti da coltivatori diretti, dell'esenzione della TASI dovuta dagli occupanti di immobili a titolo di abitazione principale (cd. Affittuari), della riduzione del 50% della base imponibile delle abitazioni date in comodato gratuito registrato a parenti e della riduzione dell'aliquota TASI sui cd *fabbricati merce*.

L'importo accertato è in linea con la previsione di bilancio come risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Fondo di solidarietà comunale	418.145,00	383.887,82

2. Entrate da trasferimenti

• *Trasferimenti pervenuti dallo Stato*

- I trasferimenti statali non fiscalizzati sono contabilizzati in euro 42.831,87, in base agli importi divulgati dal Ministero dell'Interno tramite il proprio sito internet e comprendono trasferimenti dallo stato, il ristoro del minor gettito IMU per l'esenzione dei fabbricati merce € 4.758,59 e per la riduzione, da 110 a 75, del coefficiente applicabile sui terreni agricoli € 38.073,28;
- È inserito il rimborso del costo del servizio mensa personale scolastico anno 2015 per € 2.724,26 e anno 2016 per € 3.017,50; contributo per libri di testo di € 1.402,19; contributo per rimborso del costo per il servizio di asporto rifiuti delle scuole per € 2.665,90.

• *Trasferimenti pervenuti dalla Regione:*

- BONUS famiglia € 2.625,00;
- Fondo sociale affitti € 10.034,02 la Regione ha rimborsato la quota di compartecipazione.
- S.do contributo servizio civile anno 2013 (Nonni vigili) € 1.417,66
- contr. L.R. 11/2001 e L.R. 2/2002 € 621,00.
- contributi Piano assolto del Territorio € 804,00
- altro € 2.290,36.

• *Altri trasferimenti*

- E' accertato il trasferimento dall'Unione "Federazione dei Comuni del Camposampierese" di una parte dei proventi derivanti dall'irrogazione di sanzioni al codice della strada. L'importo è determinato in base ai dati definitivi comunicati dall'Unione stessa in € 44.827,97. Tali somme sono utilizzate nel rispetto dei vincoli di destinazione di cui agli artt. 142 e 208 del D.lgs. 285/1992. La Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo ha rimborsato l'80% della spesa sostenuta dal Comune per il progetto di sostenere le famiglie che si trovavano in condizioni di disagio a causa della mancanza di lavoro e prive d'ammortizzatori sociali.

Gli importi accertati sono in linea con la previsione assestata di bilancio come risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Trasferimenti dallo Stato-cap.660	52.641,72	52.641,72

Trasferimenti dalla Regione-cap. 923/926/927	17.792,58	17.792,58
Trasferimento dalla Federazione dei Comuni del Camposampierese-cap.935	44.827,97	170,33
Trasferimento Fondazione Cassa di Risparmio-Fondo straordinario di solidarietà	5.800,00	5.800,00

3. Entrate extra tributarie

I proventi dei diritti di segreteria ed anagrafe sono contabilizzati in base agli incassi realizzati entro la chiusura del rendiconto.

I servizi gestiti, riferiti in particolar modo all'illuminazione votiva, alle attività sportive sono stati iscritti sulla base dei computi derivanti dalle determinazioni dei Responsabili dei rispettivi servizi.

Le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi comprendono anche il rimborso delle spese elettorali sostenute dall'Ente in nome e per conto di altri Enti (Ministero dell'Interno).

I proventi l'affitto degli immobili comunali sono iscritti in base ai contratti in essere.

I proventi per la concessione di aree comunali sono accertati in ragione delle autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico rilasciate ed delle convenzioni atti in essere.

I proventi derivati dalla gestione in concessione del servizio di distribuzione del gas sono accertati e fatturati in base agli importi comunicati dal concessionario.

Tra le entrate per redditi di capitale sono inclusi gli utili distribuiti da Seta spa per l'operazione di fusione in Etra spa.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in base all'esigibilità dell'entrata.

La tipologia 500 include il rimborso di spese sostenute dall'Ente per il proprio personale utilizzato in comando con altri Enti-i rimborsi polizze assicurative.

Gli importi accertati sono in linea con la previsione assestata di bilancio come risulta dal prospetto seguente:

Descrizione	Accertato competenza	Riscosso competenza
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni	220.246,57	170.989,47
Tipologia 200 Proventi attività controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	/	/
Tipologia 300 Interessi attivi	87,80	87,80
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	13.141,12	13.141,12
Tipologia 500 Rimborsi ed altre entrate correnti	96.654,37	85.903,35

Uscite

Le spese sono contabilizzate sulla base dei provvedimenti di impegno di spesa adottati dai responsabili dei servizi. L'art. 183 comma 2 del D.Lgs 267/2000 prevede che è costituito l'impegno di spesa "automatico", sui relativi stanziamenti di bilancio, per il trattamento economico del personale e relativi oneri riflessi, per le rate di ammortamento di mutui e prestiti e in casi ben definiti, per i contratti di somministrazione riguardanti prestazioni continuative.

Gli importi impegnati sono iscritti solo se giuridicamente perfezionati ed esigibili nell'esercizio, inoltre, sono stati oggetto di rideterminazione da parte di ciascun responsabile dei servizi. Le suddette operazioni sono state approvate con delibera della Giunta Comunale nr. 36 del 11.05.2017 cui si rinvia.

In particolare, per le spese correnti:

Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente - la spesa di personale di cui al Macroaggregato 101 (Redditi da lavoro dipendente) ammonta ad € 652.784,75 (incluso F.P.V. 2016). La spesa di personale calcolata ai sensi dalla circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ammonta ad €. 774.529,00 (incluso F.P.V. 2016).

Si evidenzia che nel macroaggregato 101 non sono comprese le spese di personale della Polizia Municipale poiché il servizio è stato trasferito all'Unione dei Comuni "Federazione dei Comuni del Camposampierese" e imputati al macroaggregato 104 – Trasferimenti Correnti. Tale spesa ammonta ad euro 128.867,00 ed è inclusa nell'importo di euro 774.529,00 sopra indicato.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2016 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato per € 15.293,67.

Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente - riguarda principalmente l'IRAP sulle retribuzioni da lavoro dipendente, redditi assimilati e prestazioni autonome, l'imposta di registro, e imposte e tasse diverse;

Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi - comprende tutti gli acquisti di beni di consumo per gli uffici (es. carta, cancelleria, stampati, materiale per le apparecchiature informatiche), il carburante per i mezzi comunali, le pubblicazioni, gli acquisti di materiale di facile consumo utilizzati per la manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, etc. Comprende, le utenze (riscaldamento, energia elettrica e telefonia), la manutenzione ordinaria al patrimonio comunale, le spese per gli organi istituzionali e le prestazioni diverse. Infine sono ricompresi in questo macroaggregato l'utilizzo beni di terzi quali i fitti passivi, i rimborsi delle spese per i locali in affitto, il noleggio dei fotocopiatori.

Rientrano in questo macroaggregato le spese di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010 conv. In L. 122/2010, vigente; le stesse sono contenute entro i limiti previsti dalla norma così come risulta dal seguente prospetto:

Comma dell'art. 6	Tipologia di spesa	Riduzione percentuale prevista dalla norma	Limite di spesa in valore assoluto	Limite massimo dello stanziamento di bilancio
7	Studi, ricerche e consulenze	80,00%	0,00	0,00
8	Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	80,00%	150,40	0,00
9	Sponsorizzazioni	100,00%	0,00	0,00
12	Missioni	50,00%	250,00	0,00
13	Formazione	50,00%	2.799,00	1.998,00
TOTALI:			3.199,40	1.998,00

Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti – in questo macroaggregato vengono allocati i contributi che l'amministrazione assegna ad associazioni ed enti nel campo sociale, culturale per particolari attività, sono altresì considerate anche le quote a favore delle Scuole Materne parrocchiali nonché il trasferimento all'ULSS per l'esercizio delle deleghe in campo sociale.

Sono iscritti in tale macroaggregato anche i trasferimenti comunali dovuti alla Federazione dei Comuni del Camposampierese per il finanziamento dei servizi trasferiti.

Macroaggregato 107 - Interessi passivi - annovera le somme relative alle quote di interessi passivi delle rate di ammortamento dei mutui, la cui quota capitale viene invece imputata al titolo 6° della spesa.

Macroaggregato 109 – Altre spese correnti - Sono compresi in questo macroaggregato il fondo pluriennale vincolato di parte corrente e il fondo svalutazione crediti. Vi sono inoltre classificate le spese relative alle assicurazioni, gli sgravi e rimborsi di tributi e proventi, l'eventuale rimborso IVA a debito del comune da versare allo Stato e tutte quelle spese a carattere straordinario non riconducibili ai macroaggregati sopracitati.

Le spese correnti sono dettagliate negli allegati al rendiconto cui si rinvia, in particolare:

- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (impegni in c/competenza per spese correnti)
- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (pagamenti in c/competenza per spese correnti)
- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (pagamenti in c/residui per spese correnti)
- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (impegni per spese per servizi conto terzi e partite di giro)
- Allegato e) Riepilogo spese per titoli e macroaggregati

Le spese in conto capitale sono state previste definitivamente in bilancio per un importo complessivo di euro 1.646.742,12 e sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2016 per un importo di euro 1.011.316,87, pari ad una percentuale di realizzo pari circa al 61,40%.

In particolare, per le spese d'investimento:

Macroaggregato 202 – Investimenti fissi lordi - comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2016.

Macroaggregato 203 – Contributi agli investimenti – comprende i trasferimenti in conto capitale per la realizzazione di opere che vanno ad aumentare il patrimonio comunale

Macroaggregato 205 - Altre spese in conto capitale - comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

La programmazione delle opere è stata eseguita in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 50/2016 e sulla base delle norme e dei modelli previsti dal Decreto 09.06.2005 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

Macroaggregato 301 – Le spese per incremento di attività finanziarie si riferiscono all'operazione di acquisto di partecipazioni.

Le spese d'investimento sono dettagliate negli allegati al rendiconto cui si rinvia, in particolare:

- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (impegni in c/competenza per spese in conto capitale ed incremento attività finanziarie)
- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (pagamenti in c/competenza per spese in conto capitale ed incremento attività finanziarie)
- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (pagamenti in c/residui per spese in conto capitale ed incremento attività finanziarie)

Le spese per rimborso di prestiti comprendono l'onere per il rimborso della quota capitale dei mutui precedentemente contratti.

Le spese per rimborso di prestiti sono dettagliate negli allegati al rendiconto cui si rinvia, in particolare nell':

- Allegato e) Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati (impegni per spese per rimborso di prestiti)

Tempi di pagamento dei debiti commerciali

Così come disposto dall'art. 41 del D.L. 24/04/2014 nr. 66 conv. in L. 23/06/2014 nr. 89, a questa relazione è allegato in sub A) il prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuali dopo la scadenza e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs 14/03/2013 nr. 33.

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESIGIBILITÀ.

Una delle maggiori novità nell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate dell'Ente.

Il nuovo principio contabile prevede che le entrate, in linea generale, vengono accertate per l'intero importo del credito, al lordo delle entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di spesa che confluisce nell'avanzo di amministrazione quale quota accantonata.

In sede di rendicontazione è verificata la congruità dell'importo accantonato in sede di bilancio con riferimento ai residui attivi di dubbia e difficile esazione conservati nel rendiconto.

I residui attivi che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono stati individuati dai Funzionari Responsabili di ciascuna entrata e sono individuati nelle somme imputate ai seguenti capitoli:

Cap.139/140/141/143

Recupero dell'evasione tributaria ICI – IMU – TASI;

Nel quinquennio precedente al 2015, tali entrate sono state accertate per cassa, pertanto, al fine di quantificare correttamente il F.C.D.E., sono stati utilizzati dei dati extracontabili anziché gli accertamenti e le riscossioni iscritti nei rendiconti. Dal 2015, anno di prima applicazione dei nuovi principi contabili, sono stati utilizzati dati di bilancio;

Cap. 1680

Proventi per attività sportive ed attività sportive in convenzione;

Così come previsto dalla normativa, le entrate non considerate afferiscono a:

- Crediti da altre amministrazioni pubbliche
- Entrate tributarie ed extra-tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili sono rimosse per cassa.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato calcolato secondo le regole previste dai nuovi principi contabili, per determinati residui lo stesso è stato calcolato puntualmente tenendo conto della reale capacità di riscossione. La relativa quota accantonata in avanzo al 31/12/2016 ammonta a complessivi euro 43.789,00 e la sua composizione per tipologia di entrata dettagliata nell'allegato c) a rendiconto della gestione cui si rinvia.

C) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO, COMPRENDENDO L'UTILIZZAZIONE DEI FONDI DI RISERVA E GLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI

**TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE
ATTRIBUITI DALL'ENTE.**

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state adottate le seguenti variazioni al bilancio di previsione:

TIPO DELIBERA	NR.	DEL	OGGETTO
Giunta Comunale	76	09/06/2016	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 ED APPROVAZIONE MODELLO 8/1 PER VARIAZIONI DEI RESIDUI APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NR. 37 DEL 04.04.2016
Giunta Comunale	74	09/06/2016	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ANNO 2016
Giunta Comunale	83	23/06/2016	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL D.LGS 267/2000
Giunta Comunale	98	10/08/2016	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA 2016
Giunta Comunale	104	13/09/2016	INDIRIZZII IN MERITO ALLA PROPOSTA DI REALIZZARE E SEGNALARE UN ITINERARIO DI PELLEGRINAGGIO DENOMINATO "ROMEA STRATA" ATTRAVERSO IL TERRITORIO COMUNALE
Giunta Comunale	113	29/09/2016	INTEGRAZIONE DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 96 DEL 4.8.2016
Giunta Comunale	110	29/09/2016	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ANNO 2016
Consiglio Comunale	15	28/04/2016	VARIAZIONI AL BILANCIO 2016 – 2017 -2018 E RELATIVI ALLEGATI
Consiglio Comunale	20	26/07/2016	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE
Consiglio Comunale	23	26/07/2016	VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 193 DEL D.LGS N. 267/2000 – VARIAZIONI AL BILANCIO 2016-2018 DI ASSESTAMENTO DI CUI ALL'ART. 175 C. 8 D.LGS 267/2000 – RICOGNIZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ART. 147-TER DEL D.LGS 267/2000
Consiglio Comunale	27	13/09/2016	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE
Consiglio Comunale	30	16/11/2016	COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 104 DEL 13 SETTEMBRE 2016
Consiglio Comunale	31	16/11/2016	COMUNICAZIONE PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 110 DEL 29 SETTEMBRE 2016

In sede di approvazione del bilancio di previsione non è stato applicato l'avanzo di amministrazione presunto.

D) L'ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

Nel corso del 2016 è stato applicato al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione 2015 per un importo complessivo di euro 188.947,00 di cui:

- euro 92.170,25 riguardanti la parte vincolata
- euro 36.362,49 riguardanti la parte destinata agli investimenti
- euro 60.414,26 riguardanti la parte disponibile

L'avanzo è stato utilizzato nel rispetto delle destinazioni sopra indicate per spese di investimento

E) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE AI CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA, NONCHE' SULLA FONDATEZZA DEGLI STESSI, COMPRESI I CREDITI DI CUI AL COMMA 4, LETTERA N)

Nel rendiconto non sono presenti residui attivi e passivi di importo consistente con anzianità superiore ai cinque anni.

Sono presenti residui passivi di modico importo (complessivi euro 1.450,85).

Riguardanti 8‰ alle parrocchie di cui si rimane in attesa dei rendiconti.

F) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE, EVIDENZIANDO L'UTILIZZO MEDIO E L'UTILIZZO MASSIMO DELL'ANTICIPAZIONE NEL CORSO DELL'ANNO, NEL CASO IN CUI IL CONTO DEL BILANCIO, IN DEROGA AL PRINCIPIO GENERALE DELL'INTEGRITA', ESPONE IL SALDO AL 31 DICEMBRE DELL'ANTICIPAZIONE ATTIVATA AL NETTO DEI RELATIVI RIMBORSI.

Nel corso dell'esercizio 2016 non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

G) L'ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'Ente non possiede beni che non siano di propria proprietà.

H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI, CON LA PRECISAZIONE CHE I RELATIVI RENDICONTI O BILANCI DI ESERCIZIO SONO CONSULTABILI NEL PROPRIO SITO INTERNET

L'Ente non ha in gestione enti e/o organismi strumentali.

I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Al 31/12/2016 l'ente possiede le seguenti quote percentuali di partecipazione dirette:

DENOMINAZIONE	OGGETTO DELL'ATTIVITA'	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
ETRA SPA	Energia Territorio Risorse Ambientali - Servizi Territorio e Ambiente	0,89% Percentuale post fusione di Seta spa in Etra spa
CONSORZIO BACINO PADOVA UNO	Consorzio di bacino responsabile per lo smaltimento dei rifiuti	2,49%
CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	Ambito territoriale Ottimale del Servizio Idrico	0,9%

J) GLI ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE. LA PREDETTA INFORMATIVA, ASSEVERATA DAI RISPETTIVI ORGANI DI REVISIONE, EVIDENZIA ANALITICAMENTE EVENTUALI DISCORDANZE E NE FORNISCE LA MOTIVAZIONE; IN TAL CASO L'ENTE ASSUME SENZA INDUGIO, E COMUNQUE NON OLTRE IL TERMINE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN CORSO, I PROVVEDIMENTI NECESSARI AI FINI DELLA RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE DEBITORIE E CREDITORIE

In data 16.03.2017 e 02.05.2017 sono pervenuti i prospetti attestanti i debiti ed i crediti in essere al 31/12/2016, nei confronti del comune di Villa del Conte da parte dei seguenti Enti:

- Consiglio Bacino Brenta
- Etra Spa

Dalla verifica dei dati esposti è emersa la concordanza con i dati risultanti dalla contabilità dell'ente e pertanto gli stessi risultano asseverati dal revisore del Comune di Villa del Conte.

Si attende l'asseverazione dei prospetti da parte degli organi di revisione delle enti strumentali e della partecipata.

K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

L'ente non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti che includono una componente derivata.

L) L'ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI, CON L'INDICAZIONE DELLE EVENTUALI RICHIESTE DI ESCUSSIONE NEI CONFRONTI DELL'ENTE E DEL RISCHIO DI APPLICAZIONE DELL'ART. 3, COMMA 17 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2003, N. 350

L'Ente non ha prestato garanzie principali e/o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

M) L'ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO CUI IL CONTO SI RIFERISCE, CON L'INDICAZIONE DELLE RISPETTIVE DESTINAZIONI E DEGLI EVENTUALI PROVENTI DA ESSI PRODOTTI

Per quanto riguarda i beni appartenenti all'ente si rinvia alla Sezione Amministrazione Trasparente – Beni immobili e gestione patrimonio ove viene riportato l'elenco identificativo dei beni immobili posseduto e gli eventuali proventi prodotti quali canoni di affitto attivi o di concessione.

N) GLI ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 E DAGLI ALTRI ARTICOLI DEL CODICE CIVILE, NONCHE' DA ALTRE NORME DI LEGGE E DAI DOCUMENTI SUI PRINCIPI CONTABILI APPLICABILI

CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

L'entrata a regime del Nuovo Ordinamento Contabile comporta un cambiamento, sia nell'ambito Finanziario, sia Economico – Patrimoniale.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede infatti, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative di servizi (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Al fine di addivenire alla predisposizione dello stato patrimoniale redatto secondo la nuova normativa, si sono rese necessarie le seguenti attività:

RICLASSIFICAZIONE: la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato nr. 6 al D.Lgs 118/2011.

A tal fine si è reso necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

RIVALUTAZIONE: La seconda attività richiesta consistente nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato viene rinviata in sede di predisposizione rendiconto 2017 in quanto si è reso necessario eseguire una revisione straordinaria dell'inventario propedeutica alla corretta applicazione dei nuovi criteri di valutazione che ha rallentato tutti i successivi adempimenti. E' stato altresì necessario mettere in correlazione il software contabilità con il software inventario.

È stato svolto un lavoro di revisione straordinaria dell'inventario, demanio – terreni e fabbricati, con mappatura di terreni e fabbricati di proprietà dell'ente, con determinazione del corretto costo storico e successive spese incrementative.

La presente relazione sulla gestione allegata al primo rendiconto dà conto:

- delle principali differenze tra il primo Stato Patrimoniale di apertura e l'ultimo stato patrimoniale predisposto secondo il precedente ordinamento contabile, fornendo informazioni circa la riconciliazione delle poste rilevanti e sugli effetti derivanti dall'applicazione dei principi sul Valore Netto Contabile;
- delle principali modalità di valutazione delle singole poste attive e passive dello stato patrimoniale iniziale e finali.
- delle eventuali componenti del patrimonio in corso di ricognizione o in attesa di perizia

Il raccordo tra lo stato patrimoniale al 31/12/2015 e l'apertura al 01/01/2016 risulta dal prospetto allegato in sub B) .

Si evidenzia che il patrimonio netto al 31/12/2015 di complessivi euro 13.197.897,73, al 01/01/2016 è determinato in euro 14.560.715,92, è composto da:

- fondo di dotazione di euro 10.301.391,48.
- dalle riserve per l'importo complessivo di euro. 4.259.324,44, di cui:
 - risultato economico degli esercizi precedenti di euro 191.620,50 considerando i risultati economici degli ultimi 5 anni.
 - riserve di capitale per complessivi euro 2.704.885,75.
 - riserve da permessi di costruire euro 1.362.818,19

Di seguito si riportano i criteri di valutazione con riferimento alle voci dello stato patrimoniale applicati in sede di rivalutazione dei beni dell'ente ed in fase di assestamento finale:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritte secondo i criteri di valutazione di cui al D.P.R. 194/1996 comprensivi dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Nel corso del corrente esercizio si procederà con la rivalutazione in applicazione dei criteri contabili. I processi di ri-mappatura di fabbricati e terreni, conseguenti la revisione straordinaria dell'inventario approvato con precedente delibera di giunta comunale hanno portato ad ottenere valori diversi rispetto alla consistenza di chiusura dell'anno precedente.

Tali beni sono ammortizzati con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Le aliquote di ammortamento non sono state modificate rispetto a quelle degli esercizi precedenti.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Immobilizzazioni in corso

L'importo delle immobilizzazioni in corso al 31/12/2016 comprende l'importo esigibile a tale data per le opere pubbliche non ancora ultimate.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore iscritto alla fine dell'esercizio 2016 relativo alle partecipazioni ammonta a complessivi euro 1.613.017,96 e corrisponde alla valutazione della partecipazioni in Etra spa, con il metodo del patrimonio netto, in seguito alla fusione di Seta spa in Etra spa.

Attivo circolante

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale ridotto dal fondo svalutazione crediti.

La quota di fondo svalutazione crediti maturata nell'esercizio ammonta ad euro 43.789,00 e costituisce un costo d'esercizio.

E' incluso il debito IVA di euro 314,00 corrispondente all'importo risultante dalla liquidazione IVA dell'ultimo periodo.

Diponibilità liquide: sono iscritte al valore nominale.

Il saldo risultante sul conto di tesoreria corrisponde al saldo finale risultante dal conto del tesoriere.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti ratei e risconti attivi

PASSIVO

Patrimonio netto

Il fondo di dotazione corrisponde al valore di inizio anno.

La voce riserve, rispetto al 31.12.2015, è stata:

- ridotta di euro 758.266,27 per rettifica consistenza finali immobilizzazioni con risultanze di inventario ed altre rivalutazioni in applicazione dei nuovi principi
- ridotta per il risultato economico negativo dell'esercizio di euro 153.141,31;
- incrementata per quota oneri di urbanizzazione non utilizzati in parte corrente per euro 74.291,55.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto non trova un riscontro con i vecchi schemi; non ricorre comunque la fattispecie.

Fondo per rischi ed oneri

E' iscritto il fondo svalutazione crediti accantonato nell'avanzo di amministrazione. Compensa il rischio di inesigibilità dei crediti iscritto nell'attivo al valore nominale.

Debiti verso fornitori.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

A differenza del passato sono esposti anche i residui passivi del titolo 2° in quando corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate

Ratei e risconti passivi

I ratei passivi corrispondono alle spese del personale di competenza economica del corrente esercizio ma imputate al 2017 in base all'esigibilità della spesa. Corrisponde all'importo di FPV stanziato in spesa 2016 per le spese di personale ed Irap.

I risconti passivi per contributi agli investimenti si riferiscono a quei conferimenti, utilizzati per sterilizzare gli ammortamenti passivi dei beni cui si riferiscono, per i quali vi è una diretta correlazione per € 2.094.658,19;

Gli altri risconti passivi riguardano rettifiche dei ricavi da concessioni cimiteriali. Tali entrate vengono accertate ed incassate al momento del rilascio della concessione tuttavia devono essere riscontate per ripartire il ricavo tra i vari anni di durata della concessione che, nel caso specifico, è trentennale.

CONTI D'ORDINE

Trattasi di impegni già assunti a valere sugli esercizi futuri in conto capitale.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare (di provenienza civilistica), con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale sulla base del nuovo modello allegato al D.Lgs 118/2011.

Di seguito si riportano i criteri di valutazione con riferimento alle voci del conto economico applicati:

Componenti positivi della gestione

I proventi della gestione sono imputati in base ai criteri previsti dal comma 4 (punti da 4.1 a 4.11) del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011. In generale, i proventi si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento).

La voce A 3) b) del conto economico "quota annuale di contributi agli investimenti comprende "l'ammortamento attivo" dei contributi in conto capitale correlati alle opere capitalizzate contabilizzati nei risconti passivi – contributi agli investimenti come sopra specificato.

E' imputata sia la quota annuale relativa ai conferimenti già in ammortamento attivo al 31/12/2015, che la quota relativa a conferimenti correlati ad opere capitalizzate nel corso del 2016.

Componenti negativi della gestione

I costi della gestione sono imputati in base ai criteri previsti dal comma 4 (punti da 4.12 a 4.23) del principio contabile allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011. In generale, i costi si imputano economicamente all'esercizio in cui avviene la liquidazione della spesa.

Nel conto economico sono inseriti gli ammortamenti . I fondi di ammortamento costituiti sono portati in detrazione del valore delle immobilizzazioni.

Gli altri accantonamenti comprendono la quota del fondo svalutazione crediti maturata nell'esercizio

Gli oneri diversi di gestione comprendono i premi assicurativi, le imposte a carico dell'Ente esclusa l'Irap, i rimborsi di entrata ed altre spese residuali non altrove classificate.

Proventi finanziari

Sono iscritti i proventi derivanti dalla distribuzione di utili da parte di Seta spa in seguito all'operazione di fusione in Etra spa.

Oneri finanziari

Sono iscritti gli impegni esigibili per interessi passivi sui mutui in essere.

Proventi straordinari

Tra i proventi straordinari sono iscritti:

- i proventi derivanti da rilascio di permessi a costruire per la parte destinata a spese correnti
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per minori debiti di funzionamento al 31/12/2015 di euro 6.157,76

Oneri straordinari

Tra gli oneri straordinari sono iscritti:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo di euro 14.667,20.

Imposte

In tale posta del conto economico sono contabilizzati gli importi riferiti all'IRAP.

Risultato dell'esercizio

Il conto economico rileva un risultato negativo di euro 153.141,31 derivante principalmente da ammortamento dei beni patrimoniali mobili ed immobili, proventi da concessioni pluriennali, l'inserimento dei risconti passivi per le concessioni pluriennali accertate nel 2016 comporta un minor ricavo di euro 27.308,14, inoltre l'imputazione al conto economico 2016 della spesa di personale esigibile nel 2017 ha generato un costo di euro 8.915,00.

O) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL RENDICONTO

INDEBITAMENTO

Nel corso del 2016 non è stato fatto ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

L'Ente rispetta il limite di indebitamento di cui all'art. 204 del D.Lgs 267/2000 così come risulta dal seguente prospetto:

	2016
	BILANCIO
interessi passivi previsti in ciascun anno	96.717,99
anno di riferimento	2014
Entrate correnti	2.391.346,24
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,04%
limite massimo previsto dalla norma	10,00%

PAREGGIO DI BILANCIO

Il bilancio di previsione, per rispettare i vincoli di finanza pubblica, deve dimostrare un saldo di competenza non negativo (quindi anche uguale a zero) fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio) e le spese finali (primi 3 titoli del bilancio). Fino al 2019, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente da debito. Infine, non sono considerati nel saldo, gli stanziamenti di spesa del fondo svalutazione crediti e degli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Le ulteriori esclusioni, tassativamente indicate dalla legge di stabilità sono limitate.

Atteso che il rispetto di tale vincolo dev'essere garantito sia in sede di variazione di bilancio che di rendicontazione, si rileva che i risultati finali sono compatibili con i vincoli imposti dal pareggio di bilancio così come risulta dal modello allegato al rendiconto ed i cui dati sono riassunti nel prospetto sotto riportato.

Le poste iscritte in tale prospetto corrispondono a:

- Fondo pluriennale vincolato in entrata;
- Per le entrate correnti, alla somma degli accertamenti del titolo I, II e III
- Per le entrate in conto capitale, la somma degli accertamenti di cui al titolo IV
- Per le spese correnti, alla somma degli impegni del titolo I
- Per le spese in conto capitale, alla somma degli impegni di cui al titolo II.

Dati finali dimostrativi del rispetto del pareggio di bilancio:

DESCRIZIONE		2016
FPV	+	591.360,07
Entrate finali	+	3.135.594,99
Spese finali	-	3.473.756,79
TOTALE		253.198,27

P) CONCLUSIONI

Si ritiene di esprimere una complessiva soddisfazione per i risultati contenuti nel rendiconto della gestione 2016 che, pur in presenza di una complessità di norme restrittive dell'azione dell'Ente ed in continua modifica ed evoluzione, vede raggiunti gli importanti obiettivi previsti nei documenti di programmazione

Sommario

PREMESSA	2
A) I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	
B) LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	2
Entrate	3
Entrate tributarie	3
Entrate da trasferimenti.....	5
Entrate extra tributarie	6
Spese	6
Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente.....	6
Macroaggregato 102-Imposte e tasse a carico dell'Ente.....	7
Macroaggregato 103-Acquisto di beni e servizi.....	7
Macroaggregato 104-Trasferimenti correnti	7
Macroaggregato 107-Interessi passivi.....	7
Macroaggregato 109-Altre spese correnti.....	7
Macroaggregato 202-Investimenti fissi lordi	8
Macroaggregato 203-Contributi agli investimenti.....	8
Macroaggregato 205-Altre spese in conto capitale	8
Macroaggregato 302.....	8
Fondo Crediti dubbia esigibilità.....	9
C) LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO ANNO.....	9
D) L'ELENCO ANALITICA DELLE QUOTE VINCOLATE.....	11
E) LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI	11
F) L'ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI NEL CORSO DEL 2016 PER ANTICIPAZIONI	12
G) L'ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO	12
H) L'ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	12
I) L'ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE	12
J) ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE	12
K) GLI ONERI E GLI IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI FINANZIARI.....	13
L) ELENCO DELLE GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE	13
M) ELENCO DESCRITTIVO BENI APPARTENENTI ALL'ENTE.....	13
N) ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 E SEG.DEL CODICE CIVILE	13
CONTABILITA' ECONOMICA PATRIMONIALE.....	13

Riclassificazione.....	14
Rivalutazione.....	14
ATTIVO.....	15
Immobilizzazioni Immateriali e materiali.....	15
Immobilizzazioni in corso.....	15
Immobilizzazioni finanziarie.....	15
Attivo circolante.....	16
PASSIVO.....	16
Patrimonio netto.....	16
Trattamento di fine rapporto.....	16
Fondo per rischi ed oneri.....	16
Debiti verso Fornitori.....	16
Ratei e risconti passivi.....	17
CONTI D'ORDINE.....	17
CONTO ECONOMICO.....	17
Componenti positivi della gestione.....	17
Componenti negativi della gestione.....	18
Proventi Finanziari.....	18
Oneri Finanziari.....	18
Rivalutazioni e Svalutazioni.....	18
Proventi Straordinari.....	18
Oneri Straordinari.....	18
Imposte.....	18
O) ALTRE INFORMAZIONI.....	18
Indebitamento.....	18
Pareggio di Bilancio.....	19
P) CONCLUSIONI.....	19



COMUNE DI VILLA DEL CONTE

Provincia
di Padova

Sede: Piazza Vittoria, 12 - 35010 Villa del Conte (PD)
C.F. 80010370288 - P.I. 00736110289

PROSPETTO ATTESTANTE L'IMPORTO DEI PAGAMENTI RELATIVI A TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATI DOPO LA SCADENZA

(Art. 41 D.L. 66/2014 conv. in L. 89/2014)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

L'art. 41 del D.L. 24/04/2014 nr. 66 conv. in L. 23/06/2014 nr. 89 dispone che:

1. A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.

VISTO il prospetto, depositato agli atti, contenente l'elenco dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, sostenuti nel 2016, nel quale sono riportate le date di effettivo pagamento e di scadenza di ciascuna transazione commerciale:

ATTESTANO

Che non si rilevano pagamenti 2016, relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Si dà atto quindi che le misure adottate dall'Ente con:

- Delibera della Giunta Comunale nr. 125 del 29/12/2009 avente per oggetto "Art. 9 del D.L. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009 (decreto anticrisi 2009) – definizione delle misure organizzative finalizzate al rispetto della tempestività dei pagamenti da parte dell'Ente."
- Il regolamento di contabilità approvata con delibera del Consiglio Comunale nr. 46 del 22/12/2015 che prevede, al capo VII gestione delle spese, una puntuale disciplina delle procedure di liquidazione e pagamento delle fatture.

Sono idonee a garantire la tempestiva effettuazione dei pagamenti così come confermato dall'indicatore annuale allegato alla presente, dal quale si desume che, nel 2016, i pagamenti sono stati effettuati, mediamente, 2 giorni prima della scadenza prevista.

Villa del Conte, 21 Giugno 2017

IL SINDACO
Rag. Nodari Renzo



IL RESPONSABILE DEL II° SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Zampieri Roberta



COMUNE DI VILLA DEL CONTE

Provincia
di Padova

Sede: Piazza Vittoria, 12 - 35010 Villa del Conte (PD)
C.F. 80010370288 - P.I. 00736110289

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI ANNO 2016

Art. 33 – D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 – artt. 9-10 DPCM 22 settembre 2014

L'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui l'art. 33 del D.Lgs. 33/2013, calcolato ai sensi dell'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014 (nota 3), per l'esercizio 2016 è il seguente:

-2,56

Il dato indica che, per l'anno 2016, il Comune di Villa del Conte ha pagato mediamente 2,56 giorni prima della scadenza.

NOTA 3: L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti è calcolato per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma è inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenziosa.

Villa del Conte, 21 Giugno 2017



F.to IL RESPONSABILE DEL II° SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO

Rag. Zampieri Roberta

Roberta Zampieri

COMUNE DI PIOMBINO DESE - Anno 2016

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

<u>DPR 194/1996</u>		<u>31/12/2015</u>	<u>D.Lgs 118/2011</u>		<u>01/01/2016</u>
A) IMMOBILIZZAZIONI			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			B) IMMOBILIZZAZIONI		
1) Costi pluriennali capitalizzati		28.285,30	1 <u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
(reddito fondo di ammortamento in detrazione)		213243,06	1 Costi di impianto e di ampliamento		-
			2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		-
			3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		-
			4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		-
			5 Avviamento		-
			6 Immobilizzazioni in corso ed acconti		-
			9 Altre		28.285,30
Totale		28.285,30	Totale immobilizzazioni immateriali		28.285,30
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			II <u>Immobilizzazioni materiali</u>		
1) Beni demaniali		7.491.801,75	1 Beni demaniali		7.491.801,75
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		1.691.805,15	1.1 Terreni		-
2) Terreni (patrimonio indisponibile)		792.872,09	1.2 Fabbricati		-
3) Terreni (patrimonio disponibile)		1.120.951,00	1.3 Infrastrutture		7.491.801,75
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)		5.891.137,48	1.9 Altri beni demaniali		-
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		3.085.322,07	2 Altre immobilizzazioni materiali		7.835.643,11
5) Fabbricati (patrimonio disponibile)		0,00	2.1 Terreni		1.913.823,09
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		12.960,00	di cui in leasing finanziario		
6) Macchinari, attrezzature e impianti		2.908,85	2.2 Fabbricati		5.891.137,48
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		99.382,11	di cui in leasing finanziario		
7) Attrezzature e sistemi informatici		13.097,93	2.3 Impianti e macchinari		2.908,85
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		225.096,82	di cui in leasing finanziario		
8) Automezzi e motomezzi		0,00	2.4 Attrezzature industriali e commerciali		13.097,93
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		92.842,40	2.5 Mezzi di trasporto		-
9) Mobili e macchine d'ufficio		14.675,76	2.6 Macchine per ufficio e hardware		-
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		317.838,97	2.7 Mobili e arredi		14.675,76
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)		0,00	2.8 Infrastrutture		-
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		17.956,92	2.9 Diritti reali di godimento		-
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)		0,00	2.99 Altri beni materiali		-
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)		0,00	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti		311.623,34
12) Diritti su beni di terzi		0,00			
13) Immobilizzazioni in corso		311.623,34			
Totale		15.639.068,20	Totale immobilizzazioni materiali		15.639.068,20
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			III <u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
1) Partecipazione in:			1 Partecipazioni in		1.503.960,00
a) Imprese controllate		1.503.960,00	a imprese controllate		
b) imprese collegate			b imprese partecipate		1.503.960,00
c) altre imprese		0,00	c altri soggetti		-
2) Crediti verso:			2 Crediti verso		
a) imprese controllate			a altre amministrazioni pubbliche		
b) imprese collegate			b imprese controllate		
c) altre imprese			c imprese partecipate		
3) Titoli (Investimenti a medio e lungo termine)			d altri soggetti		
4) Crediti di dubbia esigibilità		2.270,13	3 Altri titoli		
(detrato il fondo svalutazione crediti)		3.000,00			
5) Crediti per depositi cauzionali					
Totale		1.506.230,13	Totale immobilizzazioni finanziarie		1.503.960,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		17.173.583,63	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		17.171.313,50
B) ATTIVO CIRCOLANTE			C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		-	<u>Rimanenze</u>		-
Totale		-	Totale rimanenze		-

II) CREDITI		II) <u>Crediti</u>	
1) Verso contribuenti	404.740,47	1 Crediti di natura tributaria	404.740,47
2) Verso enti del sett. pubblico allargato		a Crediti da tributi destinati al finanziam. della sanità	
a) Stato - corrente	19.240,28	b Altri crediti da tributi	378.314,25
- capitale	172.658,51	c Crediti da Fondi perequativi	26.426,22
b) Regioni - corrente	-	2 Crediti per trasferimenti e contributi	481.544,77
- capitale	238.545,98	a verso amministrazioni pubbliche	481.544,77
c) Altri - corrente	51.100,00	b imprese controllate	
- capitale	0,01	c imprese partecipate	-
3) Verso debitori diversi		d verso altri soggetti	
a) verso utenti di servizi pubblici	80.762,47	3 Verso clienti ed utenti	90.657,14
b) verso utenti di beni patrimoniali	7.624,53	4 Altri Crediti	157.449,97
c) verso altri - corrente	33,65	a verso l'erario	-
- capitale	-	b per attività svolta per c/terzi	1.860,00
d) da alienazioni patrimoniali		c altri	155.589,97
e) per somme corrisposte c/terzi	4.472,12		
4) Crediti per IVA	-		
5) Per depositi	-		
a) banche	90.000,00		
b) Cassa Depositi e Prestiti	62.944,20		
Totale	1.132.122,22	Totale crediti	1.134.392,35
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		III) <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>	
1) Titoli	-	1 Partecipazioni	-
Totale	-	2 Altri titoli	-
		Tot. Att. fin. che non costituiscono immobilizzi	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		IV) <u>Disponibilità liquide</u>	
1) Fondo di cassa	484.655,91	1 Conto di tesoreria	484.655,91
2) Depositi bancari	-	a Istituto tesoriere	484.655,91
Totale	484.655,91	b presso Banca d'Italia	
		2 Altri depositi bancari e postali	
		3 Denaro e valori in cassa	
		4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	
		Totale disponibilità liquide	484.655,91
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.616.778,13	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.619.048,26
C) RATEI E RISCONTI		D) <u>RATEI E RISCONTI</u>	
<u>I) Ratei attivi</u>		1 Ratei attivi	
<u>II) Risconti attivi</u>		2 Risconti attivi	-
Totale ratei e risconti	-	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-
TOTALE DELL'ATTIVO (A + B + C)	18.790.361,76	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	18.790.361,76
<u>CONTI D'ORDINE</u>		<u>CONTI D'ORDINE</u>	
D) OPERE DA REALIZZARE	257.263,58	1) Impegni su esercizi futuri	
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI		2) beni di terzi in uso	
F) BENI DI TERZI	-	3) beni dati in uso a terzi	
TOTALI CONTI D'ORDINE	257.263,58	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	
		5) garanzie prestate a imprese controllate	
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	
		7) garanzie prestate a altre imprese	
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

<u>DPR 194/1996</u>	<u>31/12/2015</u>	<u>D.Lgs 118/2011</u>	<u>01/01/2016</u>
A) PATRIMONIO NETTO		A) PATRIMONIO NETTO	
I) Netto patrimoniale	8.507.327,75	I Fondo di dotazione	10.301.391,48
II) Netto da beni demaniali	4.690.569,98	II Riserve	4.259.324,44
		a da risultato economico di esercizi precedenti	191.620,50
		b da capitale	2.704.885,75
		c da permessi di costruire	1.362.818,19
		III Risultato economico dell'esercizio	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	13.197.897,73	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.560.715,92
B) CONFERIMENTI		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
I) Conferimenti in conto c/capitale	1.523.036,69	I Per trattamento di quiescenza	-
II) Conferimenti da concessioni da edificare	1.362.818,19	II Per imposte	-
TOTALE CONFERIMENTI	2.885.854,88	III Altri	-
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	-
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	-
		TOTALE T.F.R. (C)	-
C) DEBITI		D) DEBITI	
I) Debiti di finanziamento		1 Debiti da finanziamento	2.351.383,15
1) per finanziamenti a breve termine		a prestiti obbligazionari	
2) Per mutui e prestiti	2.351.383,15	b v altre amministrazioni pubbliche	
3) per prestiti obbligazionari		c verso banche e tesoriere	
4) per debiti pluriennali		d verso altri finanziatori	2.351.383,15
II) Debiti di funzionamento	268.593,28	2 Debiti verso fornitori	177.169,29
III) Debiti per IVA	2.829,00	3 Acconti	
IV) Debiti per anticipazioni di cassa		4 Debiti per trasferimenti e contributi	56.679,08
V) Debiti per somme anticipate	83.803,72	n enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	
VI) Debiti verso:		b altre amministrazioni pubbliche	36.890,38
1) Imprese controllate		c imprese controllate	
2) Imprese collegate		d imprese partecipate	
3) Altre (aziende speciali, consorzi, istituzioni)		e altri soggetti	19.788,70
VII) Altri debiti	-	5 Altri debiti	121.377,63
		n tributari	7.358,48
		b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	6.710,16
		c per attività svolta per e/terzi	-
		d altri	107.308,99
TOTALE DEBITI	2.706.609,15	TOTALE DEBITI (D)	2.706.609,15
D) RATEI E RISCOINTI		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I) Ratei passivi	-	I Ratei passivi	
II) Riscconti passivi	-	II Riscconti passivi	1.523.036,69
TOTALE RATEI E RISCOINTI	-	1 Contributi agli investimenti	1.523.036,69
		a da altre amministrazioni pubbliche	1.523.036,69
		b da altri soggetti	-
		2 Concessioni pluriennali	
		3 Altri riscconti passivi	
		TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)	1.523.036,69
TOTALE DEL PASSIVO (A + B + C + D)	18.790.361,76	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	18.790.361,76
CONTI D'ORDINE		CONTI D'ORDINE	
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	257.263,58	1) Impegni su esercizi futuri	
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI		2) beni di terzi in uso	
G) BENI DI TERZI		3) beni dati in uso a terzi	
TOTALE CONTI D'ORDINE	257.263,58	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	
		5) garanzie prestate a imprese controllate	
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	
		7) garanzie prestate a altre imprese	
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-